

I tagli cominceranno lunedì, numero verde di Palazzo Marino a disposizione di chi vuole maggiori informazioni

Addio a 250 alberi, sono malati

I residenti chiedono che siano subito sostituiti da nuove piante

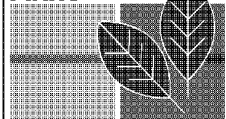


Il taglio di un albero malato

IL COMUNE taglierà altri 250 alberi. Tutte piante malate, assicurano gli esperti, che rischiano di cadere e sono «pericolose per l'incolumità pubblica». Perché a Milano le chiome soffrono sempre di più a causa di smog, cantieri, auto che parcheggiano sulle radici, ma anche estati sempre più calde e secche. Dopo le polemiche dello scorso anno, tornano in azione le motoseghe. E tornano anche le proteste. Si parte lunedì, da via San Vittore, dove gli abitanti hanno lanciato l'allarme, preoccupati per i cartelli comparsi in zona. I residenti e i Verdi chiedono la certezza che tutti i tronchi abbattuti vengano sostituiti da nuovi esemplari. «Lo faremo in autunno», dice l'assessore ai Parchi Maurizio Cadeo. Che aggiunge: «Tutti i tagli sono necessari. Facciamo tutto nella massima trasparenza: non solo viene pubblicato l'elenco completo su Internet, ma abbiamo messo a disposizione anche un numero verde per chi vuole maggiori informazioni».

GALLIONE A PAGINA III

IN PRIMO
PIANO



Inquinamento, asfalto e caldo eccessivo hanno colpito centinaia di piante cittadine

Si comincia da via San Vittore, gli abitanti della zona sono preoccupati

Malattie e tagli, torna l'allarme alberi

Da lunedì 247 abbattimenti. I Verdi: devono essere sostituiti

ALESSIA GALLIONE

L'ALLARME è partito da via San Vittore quando, nel deserto della Milano d'agosto, sono comparsi i primi cartelli: «Divieto di sosta sul parterre e la carreggiata per abbattimento alberi». E allora che è iniziato il passaparola nel quartiere: «Il Comune vuole tagliare i nostri aceri». Lo farà. A partire da lunedì. E gli interventi non si fermeranno a quella zona. Dopo le polemiche dello scorso anno, Palazzo Marino ha deciso di tagliare altri 247 alberi. Tutte

piante malate che rischiano di cadere, assicura l'assessore ai Parchi e Giardini Maurizio Cadeo. Che aggiunge: «Facciamo tutto nella massima trasparenza. L'elenco è pubblicato sul sito del Comune e abbiamo messo a disposizione un numero verde (800.995908) per tutti coloro che vorranno avere informazioni. E in futuro sulle pagine Internet ci sarà la possibilità di intervenire direttamente».

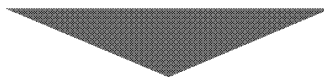
Platani colpiti dal cancro rosso, sofore e robinie dalle chiome ancora verdi, ma dal tronco cavo.



Eccoli, gli alberi malati di Milano. Sempre di più. Perché adesso, dicono gli esperti, oltre a smog, cantieri e auto che parcheggiano sulle radici, ci si sono messi anche il caldo e la scarsità di pioggia estiva, a minacciare la salute dei 175 mila esemplari presenti in città. Alberi da tagliare prima che crollino da soli, come è accaduto in San Vittore prima di Ferragosto, due notti fa nel cimitero di Greco, nei giardini di via Palestro o in piazza Castello. Nel 2005 era toccato a 400 tronchi. E adesso si ricomincia. Gli alberi, promette il Comune, saranno tutti sostituiti in autunno con piante più giovani. Le uniche eccezioni saranno i platani aggrediti dal cancro (al loro posto non si può piantar nulla per due anni) e i fusti che sarebbero sacrificati dal poco spazio.

Ma gli abitanti sono preoccupati. E il capogruppo dei Verdi in consiglio comunale Maurizio Baruffi chiede rassicurazioni: «Questa è una trasparenza apparente. Il Comune pubblica l'elenco sul sito ma, in pieno agosto, i cittadini se ne accorgono solo a cose fatte». Baruffi chiede certezze sui nuovi arrivi: «Se gli alberi sono a rischio caduta è giusto tagliarli, ma quando verranno sostituiti? In via San Vittore, al posto di quelli abbattuti lo scorso anno non è stato ancora piantato nulla. Vorremmo vedere la lista delle piantumazioni». E sulle condizioni di vita degli alberi a Milano: «Sappiamo che sono difficili e per questo il Comune dovrebbe proteggerli meglio».

le specie/1



acero

Sono molto resistenti e per questo vengono piantati lungo i viali. Tra le piante da abbattere sono le più numerose: 76. In via San Vittore sono 9, ma uno era già caduto la scorsa settimana. Numerosi anche quelli in via Washington (10) e in via Monte Rosa (15), via Arona (5), via Giovanni da Procida (12)



sofora

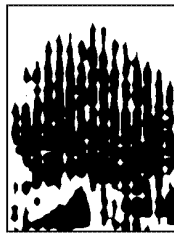
In condizioni ottimali,

questa pianta può vivere oltre i cento anni. Quelle da tagliare sono 30 in vari punti della città. Tra le più pregiate le 9 in centro, in via Palestro. Un altro gruppo consistente (8) è in viale Corsica. Altre sono sparse tra via Solari e via Bergognone



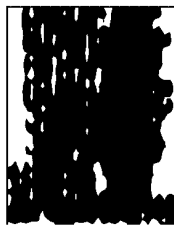
platano

Sono 15 i platani colpiti da un fungo molto pericoloso conosciuto come "cancro colorato". In questi casi per evitare l'estendersi della malattia vengono tagliate sia la pianta colpita che le due vicine, e per due anni non si possono sostituire. I platani da tagliare sono in piazzale Rimembranze, via Gavio e via Sacco

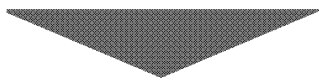


pioppo

Sono 18 i pioppi compresi nell'elenco del Comune. La maggior parte, 7, dovranno essere tagliati nel piazzale del Cimitero Monumentale. Tre, invece, quelli che verranno abbattuti in via Terzaghi e altrettanti in viale Ca' Granda. Anche queste piante sono considerate in classe "D": a fine ciclo vegetativo

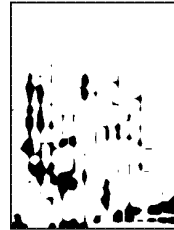


le specie/2



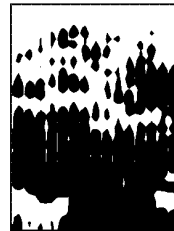
olmo

Sono tanti gli olmi che, ormai malati o alla fine della loro vita, rischiano di cadere. Il Comune deve abbatterne 38: 9 sono quelli che saranno tagliati in via Pacini; 3 in via Foppa, 4 in piazza delle Milizie, 6 in piazza Selinunte e 6 in via Sanzio. Questa pianta può raggiungere anche 35 metri di altezza



robinia

È una pianta molto rustica, che si propaga con facilità. Ha piccole foglie e rami radi. Quelle da tagliare sono 25. A parte un nutrito gruppo (10 alberi), nel parco di villa Litta, gli altri esemplari che rischiano di crollare sono sparsi per la città, da via Traiano a via del Progresso, fino a via Berengario



magnolia

Sono solo tre le magnolie che i tecnici del Comune taglieranno, ma sono ben visibili, in via Palestro. Gli esemplari sono del tipo «magnolia grandiflora»: piante ornamentali dai grandi fiori bianchi e profumati, che arrivano fino a 15-20 metri di altezza



albero di giuda

È il nome comune del

«Cercis siliquastrum»: così si chiama questo alberello dalle foglie a forma di cuore e dai frutti piatti. Resiste all'aria inquinata e alle intemperie. Nonostante questo, anche questa volta, ne verranno tagliati 6: 2 in via Arona, uno in via Monte Amiata, uno in via Zanoia, 2 nel parco Sempione



la curiosità

In città vivono trent'anni di meno

OGNI specie ha caratteristiche diverse, compresa la longevità. Tra le più antiche ci sono quelle in viale Piave che resistono dalla fine dell'800. Un albero piantato lungo un viale di Milano, però, vive in media 50-60 anni: 20-30 in meno di quelli che crescono lontano da inquinamento, lavori stradali che minacciano le basi e le auto che parcheggiano sui marciapiedi troppo a ridosso delle radici e dei tronchi.